

## Lunedì inizia il trasloco del Dc9 di Ustica

INIZIA l'operazione di rientro del relitto del Dc9 Itavia precipitato in mare davanti a Ustica con 81 persone a bordo la sera del 27 giugno del 1980. Con la firma della responsabile dei lavori pubblici Raffaella Bruni, il Comune di Bologna ha preso in consegna ieri i resti dell'aeroplano che si trovano da anni nella base dell'Aeronautica militare di Pratica di Mare vicino a Roma e che deve essere trasferito a Bologna nel museo della memoria in via Saliceto. L'obiettivo rimane quello di riportare a casa l'aereo possibilmente entro il 27 giugno per il ventiseiesimo anniversario della strage.

Il trasloco vero e proprio inizierà lunedì prossimo 29 maggio quando l'aereo, ricostruito durante le indagini, verrà smontato pezzo per pezzo e trasferito su container e caricato su una serie di convogli speciali. I Vigili del fuoco, incaricati dal ministero della Giustizia, hanno compiuto ieri l'ultimo sopralluogo, e hanno confermato di lavorare per trasferire il Dc9 nel mese di giugno. Forse tra il 15 e il 20 giugno» perché nella fine settimana successivo si vota in tutta Italia il referendum costituzionale.

A Pratica di Mare, con Raffaella Bruni c'era anche Daria Bonfietti, presidente dell'associazione dei familiari delle vittime della strage di Ustica, che per la prima volta ha visto il relitto dell'aereo sul quale il ha perso la vita il fratello. «Una botta durissima — ha confessato Bonfietti — si smuove tutto davanti a quei finestrini e osservando i vestiti e gli oggetti delle vittime. Ma era una cosa che andava fatta».

L'operazione di trasloco sarà tutt'altro che semplice. Trasportare il relitto che pesa 15 tonnellate richiederà l'utilizzo di due convogli di mezzi eccezionali e porterà alla chiusura dell'Autostrada del Sole, per tratti successivi, forse per due notti. Il calendario esatto potrà essere fissato solo tra un paio di settimane e dovrà essere concordato con la società Autostra-

de. «Con questo atto si conclude un percorso che ci ha visto impegnati in tutti questi anni per la ricerca della verità — ha commentato Bonfietti — Il Dc9 resterà nel 'Museo della memoria' come simbolo di un sentire e di una coscienza comuni».

(l.n.)